

2-RELAZIONE GEOLOGICA

Il capannone è già costruito e si trova in Area Industriale del Comune di Campiglia dei Berici.

E' stato commissionato allo Studio Geologico Marchetto di Arzignano, l'Inquadramento geomorfologico, geolitologico, idrogeologico e idrologico.

Tale studio è trasmesso in Allegato 53.

IL PROGETTISTA

Ing. Angelo Forestan
Iscriz. N°866- Albo Ingegneri Provincia di VI

IL TITOLARE

Ing. Angelo Forestan

3-ELABORATI GRAFICI

Vedasi INDICE DEGLI ALLEGATI, per l'elenco completo degli allegati, anche non grafici.

Per la parte grafica:

-Allegato 11- Estratto di mappa catastale – Comune di Campiglia dei Berici

- Allegato 8- Dati catastali di campiglia dei Berici

-Allegati inerenti la parte Edile- Stato Attuale e Futuro, elaborati in scala 1:250:

N. Allegato	Nome File	Descrizione
17	CAMPIGLIA REV 03-IMP 00-SF	Lay-out pianta Piano Terra-Stato Futuro
18	CAMPIGLIA REV 03-IMP 01-SF	Lay-out pianta Primo Piano-Stato Futuro
19	CAMPIGLIA REV 03-IMP 02-SF	Lay-out pianta Copertura-Stato Futuro
20	CAMPIGLIA REV 03-IMP 03-SF	Lay-out Prospetti e Sezioni-Stato Futuro
21	CAMPIGLIA REV 03-IMP ED 01-SA	Stato Attuale- Pianta Piano Terra
22	CAMPIGLIA REV 03-IMP ED 02-SA	Stato Attuale- Pianta Primo Piano
23	CAMPIGLIA REV 03-IMP ED 03-SA	Stato Attuale-Pianta Copertura
24	CAMPIGLIA REV 03-IMP ED 04-SA	Stato Attuale- Prospetti e Sezioni
25	CAMPIGLIA REV 03-IMP ED 05-SA	Stato Attuale-Pianta sottoservizi
26	CAMPIGLIA REV 03-IMP ED 06-SF	Stato Futuro-Pianta sottoservizi
27	Vista Aerea Esterno	Stato Futuro-rendering esterno

Elaborati grafici inerenti la Sez.I di progetto: Da Rifiuto a EoW

DISEGNI SEZ. I-DA RIFIUTO A EoW		
N. Allegato	Nome File	Descrizione
28	ASS-02-INDUCTION TOWER BATTERY-31,03,25	Torre induzione-Assonometria
29	CMP-ASS-000 - Assieme Trattamenti Termici	Induzione-protezioni ortogonali
30	Gruppo Induzione-Assonometria	Gruppo induzione-assonometria

Elaborati grafici inerenti la Sez.II di progetto: Raffinazione EoW

N. Allegato	Nome File	Descrizione
31	LSV-PEI-001-SchemaP&I- Produzione NCAM da LFP-Linea 1	
32	LSV-PEI 002-Schema P&I- Impianto di evaporazione acqua di filtrazione	Recupero acque
33	LSV-DGR-001-Rev.01-SdP- LisciviazioneAcidoSolforico PAC (LCO+NCM)	Estrazione di ossidi NiCoMn e di Li2CO3
34	LSV-DGR-002-Rev.01-SdP- LisciviazioneAcidoCitrico PAC (LCO+NCM)	Estrazione del litio
35	LSV-DGR-003-Rev.01-SdP- LisciviazioneAcidoOssalico PAC (LCO+NCM)	Estrazione del litio
36	LSV-DGR-004-Rev.01-SdP- LisciviazioneAcidoOssalico PAC (LFP)	Estrazione del litio
37	LSV-BLK-001-Rev.0-D.a blocchi- LisciviazioneAcidoSolforico PAC (LCO+NCM)	
38	LSV-BLK-003-Rev.0-D.a blocchi- LisciviazioneAcidoOssalicoPAC(LCO+NCM)	
39	LSV-BLK-004-Rev.0-D.a blocchi- LisciviazioneOssalicoPAC (LFP)	
40	LSV-BLK-004-Rev.0-D.a blocchi- Produzione Li2CO3+FePO4-LINEA 2	
41	RENDER SEZ. II	Visione tridimensionale impianto
42	Schema di Principio: liscivia H2SO4, precipitazione idrossidi e separazione Mn	Estrazione del Manganese dagli ossidi

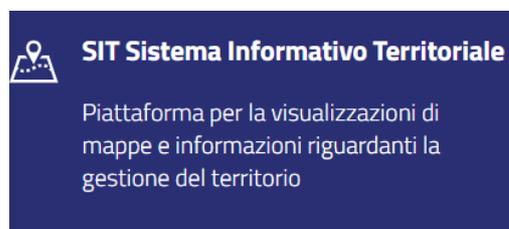
Elaborati grafici inerenti la richiesta di Conformità Antincendio ai VVF.

N. Allegato	Nome File	Descrizione
43	P_50074 VVF RT_VP_R01	Relazione Tecnica
44	P_50074 VVFVP_TAV01	Planimetria Area Esterna, presidi antincendio e reti esterne raccolta acque
45	P_50074 VVFVP_TAV02	Planimetria Generale: individuazione fasi lavorative e layout
46	P_50074 VVFVP_TAV03	Planimetria sistema d'esodo: dettaglio deposito esterno
47	P_50074 VVFVP_TAV04	Controllo di fumo e calore tramite aperture di ventilazione
48	P_50074 VVFVP_TAV05	Prospetti e sezioni
49	P_50074 VVFVP_TAV06	Copertura-Impianto Fotovoltaico
50	P_50074 VVFVP_TAV07	Gruppi elettrogeni e centrale termica da 600 Kwh
51	P_50074 VVFVP_TAV08	Rete gas metano per alimentazione area produttiva

Elaborati grafici inerenti gli Schemi di Processo delle operazioni di recupero previste:

N. Allegato	SCHEMI DI PROCESSO	
63	SCHEMI DI PROCESSO OPERAZIONI R12	Operazioni R12 per i rifiuti trattabili
64	SCHEMA DI PROCESSO Li-Ion	R4 per batterie ricaricabili tipo Li-Ion
65	SCHEMA DI PROCESSO Ni-MH	R4 per batterie ricaricabili tipo Ni-MH
66	SCHEMA DI PROCESSO SCARTI METALLO DURO	R4 per scarti di metallo duro
67	RIEPILOGO CAMINI DI PROCESSO	Sunto delle emissioni convogliate presenti

Nota: l'impianto sorge nel comune di Campiglia dei Berici. Nel sito web: <https://www.comunecampiglia.vi.it>, il Comune ha pubblicato e reso consultabile il "SIT Sistema Informativo territoriale", piattaforma per le visualizzazioni di mappe e informazioni riguardanti la gestione del territorio.



Entrando nel sistema si possono consultare:

Dal PAT:

Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale;

Carta delle Invarianti;

Carta delle Fragilità ;

Carta della Trasformabilità.

Dal PRG:

Mappa 1:5000 dell'intero territorio comunale;

Mappa 1:2000 dei Beni Culturali.

Sono inoltre consultabili, il Geoportale Regione Veneto ed il Geoportale Nazionale GMS, che mostrano le orto foto dal 1988 ad oggi.

Infine, può essere sovrapposta la mappa con Trama Catastale e gli ambiti di urbanizzazione consolidata.

IL PROGETTISTA

Ing. Angelo Forestan

Iscriz. N°866- Albo Ingegneri Provincia di VI

IL TITOLARE

Ing. Angelo Forestan

4-RELAZIONE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE.

Art. 22, comma 4, LR 3/2000.

Il progetto rientra in Allegato A1 della L.R.V. n°4/2016 del 18.02.2016: progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA.

Vedasi Allegati A2, z.a.1): Impianti di recupero rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato C, da R2 a R9, parte IV D.lgs 152/06 e s.m. e i.

L'autorità competente è la Provincia di Vicenza (L.R.V. 4/2016-All.B. 5.1.a), anche se tra le attività elencate non è indicato l'R4, recupero metalli.

Il comma 4 dell'art. 22- LR 3/2000 prevede una relazione di compatibilità ambientale per i progetti non soggetti a VIA.

La Relazione di Compatibilità Ambientale non viene redatta in quanto è stato redatto il SIA (Studio di Impatto Ambientale), che si trasmette assieme al progetto stesso.

IL PROGETTISTA

Ing. Angelo Forestan

Iscriz. N°866- Albo Ingegneri Provincia di VI

IL TITOLARE

Ing. Angelo Forestan

5-VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (VINCA)

Riferimento: Direttiva 79/409/CEE e 92/43/CEE, DGRV n°2803/2002.

Non viene redatta Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) per il seguente motivo:

Il Comune di Campiglia dei Berici (VI) non ricade in Siti di Importanza Comunitaria (SIC) ne in Zone di Protezione Speciale (ZPS).

Per i progetti assoggettati a VIA la valutazione d'incidenza è compresa nell'ambito della stessa procedura. A tal fine, vedasi lo studio di impatto ambientale presentato in contemporanea al progetto stesso.

IL PROGETTISTA

Ing. Angelo Forestan
Iscriz. N°866- Albo Ingegneri Provincia di VI

IL TITOLARE

Ing. Angelo Forestan

6-VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA.

Riferimento normativo Regionale:

D.G.R.V. n° 3637 del 13.12.2002

D.G.R. n. 1322 del 10.05.2006

D.G.R. n. 1841 del 19.06.2007

D.G.R. n. 2948 del 6.10.2009

O.P.C.M. 3621 del 18.10.2007-Ord. Commissariali

Il Progetto impiantistico ricade all'interno di un sito in zona industriale consolidata nel Comune di Campiglia dei Berici.

Il Progetto sarà realizzato all'interno di un capannone industriale esistente. I lavori prevedono la regimentazione, la raccolta delle acque e la loro gestione:

- Di prima e seconda pioggia;
- Di acque usate ai fini antincendio in caso di incidenti;
- Di acque di lavaggio in caso sversamenti accidentali.

Il Progetto non modifica il regime idraulico attuale del Comune di Campiglia dei Berici.

Pertanto:

Visto che secondo l'allegato A alla DGRV n°1322-10.05.2006, la valutazione di compatibilità idraulica "è necessaria solo per gli strumenti urbanistici comunali (PAT/PATI o PI) o varianti che comportino una trasformazione territoriale che possa modificare il regime idraulico",
NESSUNA VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA E' ATTINENTE AL PROGETTO.

Si veda anche la Relazione Geologica in All.53

IL PROGETTISTA

Ing. Angelo Forestan

Iscriz. N°866- Albo Ingegneri Provincia di VI

IL TITOLARE

Ing. Angelo Forestan

7-PIANO DI GESTIONE OPERATIVA (PGO)- UNITA' OPERATIVA DI CAMPIGLIA DEI BERICI.

Premessa:

Il Piano di Gestione Operativa ha lo scopo di rendere rintracciabile le operazioni di riciclo applicate a ciascuna partita di rifiuto in ingresso.

Esso sarà attuato attraverso:

- procedure scritte per le singole operazioni;
- modulistica adeguata alle singole operazioni.

La modulistica sarà stesa ad impianto avviato. Anche le procedure potranno essere maggiormente dettagliate ed implementate ad impianto avviato.

In linea previsionale si possono individuare le seguenti modalità e procedure necessarie.

INDICE DELLE PROCEDURE:

Procedura decisionale inerente la possibilità di conferimento di una tipologia di rifiuto..	2
Procedura di controllo documentale, prima dell'accettazione/scarico del rifiuto:.....	3
Procedura di accettazione del rifiuto allo scarico:.....	5
Procedura di identificazione interna del rifiuto:	6
Procedura di trattamento del rifiuto in carico:	6

Procedura decisionale inerente la possibilità di conferimento di una tipologia di rifiuto.

La decisione inerente una specifica tipologia di rifiuto segue precisa richiesta commerciale da parte del produttore/detentore del rifiuto.

L'ufficio commerciale chiede specificatamente al cliente:

- CER del rifiuto (e verifica che questo sia in autorizzazione);
- Tipo merceologico di rifiuto e contenuto specifico in metalli (es. mix di batterie) omogeneità o meno del lotto a livello qualitativo;
- Quantità del lotto di rifiuto per partita/annua,
- Tipo di imballo;

In base ai dati raccolti dal produttore/detentore del rifiuto, all'effettiva possibilità di trattamento l'ufficio commerciale richiede:

- Per fanghi di metallo duro, campionatura per quanto possibile omogenea del rifiuto stesso al fine di verificare in laboratorio l'applicabilità dei processi ed il tipo di rigenerato che si ottiene.
- Per batterie e Raee: documentazione fotografica, specifiche e schede tecniche.

Sui dati raccolti, l'ufficio commerciale emette offerta.

Procedura di controllo documentale, prima dell'accettazione/scarico del rifiuto:

- Il conferimento di un rifiuto, va sempre preceduto dall'offerta economica. Questa deve riportare i codici di recupero da indicare in formulario;
- L'offerta economica deve essere accettata per iscritto dal cliente (reso copia controfirmata);
- Il cliente deve effettuare a mezzo fax o mail, richiesta scritta di conferimento su apposito modulo e trasmetterla all'ufficio logistica.

Sul modulo deve essere indicato:

- produttore del rifiuto;
- codice CER rifiuto;
- quantità prevista del carico;
- imballo del rifiuto;
- offerta economica di riferimento;
- Trasportatore se il trasporto è a cura cliente;
- data prevista per il conferimento.

➤ l'ufficio logistica:

- verifica di aver trasmesso/trasmette al produttore del rifiuto:
 - l'autorizzazione impianto;
 - le istruzioni di conferimento all'impianto;
 - la modulistica di accesso impianto.
- trasmette al cliente:
 - il nome del trasportatore e l'autorizzazione, se cura il trasporto;
- verifica:
 - se la merce è in ADR;
 - se i mezzi sono autorizzati ADR;
- concorda/conferma con il cliente il giorno di scarico.

Modalità di conferimento di rifiuti all'impianto:

I rifiuti dovranno essere conferiti in imballi integri; muniti di coperchio; conformi al trasporto ADR, ove previsto.

In linea di massima possono essere:

- a) Casse chiuse palettizzate;
- b) Scarole chiuse palettizzate;
- c) Bidoni a bocca larga muniti di tappo da 10-20-25-50-200 Kg, reggiati su bancali;

d) Big-bag su bancali.

Automezzi impiegati:

I rifiuti pervengono all'impianto tramite: furgoni, camion, bilici,... chiusi e/o telonati. La telonatura permette di evitare dispersioni eoliche di polveri o di parti di rifiuto. Altri spandimenti o colaticci non sono previsti.

I mezzi dovranno, secondo normativa vigente, essere iscritti all'Albo gestori ambientali, autorizzati ai codici rifiuti richiesti ed autorizzati al trasporto conto terzi.

Ove necessario, i mezzi dovranno anche essere autorizzati al trasporto ADR, con autisti dotati di apposito patentino ADR.

Check list di controllo documenti da parte dell'ufficio logistica al momento di conferma del carico:

	SI	NO
Dati anagrafici/P.IVA Produttore del rifiuto/commerciale		
Tipo di CER (eventuale analisi)		
Tipo di imballo/ quantità.		
Provenienza (isole ecologiche, enti, aziende, stoccaggi,...)		
Offerta commerciale in essere		
Avvenuto invio autorizzazione Fortom al cliente		
Iscrizione Albo trasportatore		
Per merce in ADR:		
Conformità del mezzo.		
Patentino ADR autista		

Procedura di accettazione del rifiuto allo scarico:

- Controllo del FIR in arrivo.
- Controllo visivo del rifiuto in arrivo;
- Pesatura su pesa interna alla fabbrica;
- Scarico del mezzo e sistemazione in apposita area dello stoccaggio per codice CER e per produttore;
- Se fanghi/polveri, campionatura random su almeno il 10% dei contenitori pervenuti relativi ad uno stesso formulario; identificazione del campione: nome del produttore del rifiuto, data del carico, formulario di riferimento, codice CER.

Archiviazione del campione, per minimo 2 mesi.

- Identificazione dei rifiuti pervenuti con apposita cartellonistica nelle zone stoccaggio, con segnalazione di CER/provenienza/numero di colli.
- A scarico avvenuto: registrazione del formulario in apposito registro rifiuti/ RENTRI.

Modalità e criteri di deposito e stoccaggio dei rifiuti, anche derivanti dal processo di trattamento:

La zona di stoccaggio del rifiuto in ingresso sarà separata da quella del rifiuto cernito. Vedasi planimetria allegata (All.17) delle Zone impianto stato futuro.

In tutti i casi i bancali con i rifiuti saranno raggruppati e posizionati in ordine per:

Codice CER, data di arrivo, produttore del rifiuto.

Procedura di identificazione interna del rifiuto:

Oltre alla registrazione, secondo normativa, sul registro di carico/scarico, ad ogni partita di rifiuto in ingresso sarà assegnato un numero di arrivo, che seguirà la partita in tutte le fasi di recupero e sarà riportato nelle schede di lavorazione imputabili ad ogni fase.

Tale numero sarà ripreso e riportato sulle schede di lavorazione. Si possono prevedere le seguenti schede di lavorazione:

- scheda cernita, scarica/smontaggio;
- scheda inertizzazione (per celle Li-Ion);
- scheda macinazione;
- scheda vagliatura;
- scheda trattamento termico.

In ogni scheda saranno indicati: il rifiuto o l'intermedio da cui si parte, i prodotti ottenuti e i rifiuti prodotti in quella specifica fase.

Procedura di trattamento del rifiuto in carico:

Il recupero è costituito dalla:

- fase di disimballo/cernita;
- fase di smontaggio (se necessaria);
- fase di scarica (se necessaria).

Per ognuna di queste fasi ci sarà apposita registrazione in schede/moduli.

Le schede vere e proprie saranno studiate, redatte ad impianto attivo; esse saranno adattate alle esigenze della specifica operazione e potranno essere aggiornate in base alle esigenze di produzione.

Altri documenti collegati, che saranno predisposti ad attivazione dell'impianto:

- Procedura di Carico/Scarico merce;
- Procedura di stoccaggio reagenti/ausiliari;

8-PIANO DI SICUREZZA (art. 2, c.2-d) L.R. 3/2000)

Riferimento normativo: L.R. Veneto n°3/2000- Art.2, comma 2 (d).

Il Piano di Sicurezza così come inteso all'art.2, comma 2-d) si riferisce ad impianti di trattamento rifiuti urbani e sottoposti a raccolta differenziata.

Il presente progetto riguarda rifiuti speciali e/o rifiuti urbani già differenziati (vedasi i CER in All. 15 (e All.14), e si faccia riferimento al Cap.1- relazione tecnico descrittiva.

Il Piano di Gestione Sicurezza sarà steso al momento del realizzo e di avvio impianto.

IL PROGETTISTA

Ing. Angelo Forestan
Iscriz. N°866- Albo Ingegneri Provincia di VI

IL TITOLARE

Ing. Angelo Forestan

9-PROGRAMMA DI CONTROLLO.

Riferimento: Art. 26, comma 7 L.R. n°3/2000.

Per il presente progetto non sarebbe necessario la redazione del Programma di Controllo, secondo l'articolo della legge regionale di cui al riferimento in quanto:

- a) NON si tratta di impianto di recupero di rifiuti costituiti da MATRICI ORGANICHE;
- b) La potenzialità è minore di 100 ton/giorno.

La D.G.R.V. n°1579/2001 ha però evidenziato che il gestore di nuovo impianto può volontariamente ricorrere a tale strumento.

Trattandosi comunque di un impianto sottoposto ad Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), la stessa prevede la redazione di un Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) sottoposto a verifica ed approvazione da parte di Arpav.

Alla Sez. Z del Cap.1-Relazione Tecnico Descrittiva, si riportano le matrici da monitorare, sulle quali si andrà a sviluppare il Piano di Controllo e Monitoraggio, con riferimento anche a quanto attualmente in essere per l'impianto di Chiampo.

Inoltre, si faccia riferimento al Cap. 8-Piano di Gestione Rifiuti, dove si delineano le basi per lo sviluppo dei rispettivi Piani di Gestione. Questi sono i due documenti sui quali saranno sviluppate le varie procedure di lavoro e la varia modulistica interna/esterna, necessaria con l'attivazione dell'impianto.

IL PROGETTISTA

Ing. Angelo Forestan
Iscriz. N°866- Albo Ingegneri Provincia di VI

IL TITOLARE

Ing. Angelo Forestan

10-SPECIFICHE TECNICHE DEI MATERIALI DA UTILIZZARE.

Il presente progetto è di un impianto industriale all'interno di un capannone già approvato e costruito. Saranno implementati i servizi di emergenza (antincendio) e tecnici esterni (raccolta, gestione acque, mure perimetrali e di contenimento, ...).

1) Fabbricato industriale esistente.

Capannone ad uso industriale sito in comune di Campiglia dei Berici in Via Masotto 12, in Zona Industriale Consolidata.

A-Il fabbricato è costruito su un terreno censito catastalmente al foglio 7, mappali 186, Sub 1, per la superficie complessiva di mq 6.658.

PIANO TERRA		PRIMO PIANO	
Descrizione	mq	Descrizione	mq
AREA PRODUZIONE	6361	===	===
LOCALI SERVIZI/CALDAIA/ MAGAZZINO	74	===	===
CABINA ELETTRICA	55	===	===
UFFICI	168	UFFICI	168
Totale superficie coperta	6658		

B- Sul tetto del fabbricato è presente un Impianto Fotovoltaico dalla potenza di 445,90 Kw. Numero POD: IT001E33588397, Matricola 51020120. L'impianto è censito al Catasto del Comune di Campiglia, Particella 186, Sub 2, è presente un Impianto Fotovoltaico dalla potenza di 445,90

Proprietà dell'immobile: LAREN Srl, con sede in Quinto Vicentino (VI) in Via O. Zanon, 6.

Struttura edilizia:

Trattasi di capannone in c.a. e c.a.p., con:

- fondazioni indirette su pali in cemento armato;
- fondazioni dirette su plinti a travi rovesciate in c.a.;
- pilastri in cemento armato;

-solai in laterocemento.

Il capannone è stato costruito nel 1990 in base ai seguenti provvedimenti edilizi rilasciati/presentati dal/ al Comune di Campiglia dei Berici:

- concessione edilizia del 06/06/1989-Pratica Edilizia n.5;
- concessione edilizia in variante del 21/12/1989- Pratica Edilizia n.48/49;
- concessione edilizia del 28/10/1989- Pratica Edilizia n.49;
- autorizzazione di agibilità del 21/11/1990;
- concessione edilizia del 07/01/1982- Pratica Edilizia n.87/91;
- concessione edilizia del 26/11/1994- Pratica Edilizia n.85/93;
- denuncia di inizio attività del 01/09/2010- Prot. 1075;

Inoltre, al SUAP di Campiglia dei Berici, sono state presentate dal precedente proprietario:

- SCIA per Certificato prevenzione incendi del 14/07/2021- Codici pratiche: 01880270267-09072021-1452.
- SCIA per Certificato prevenzione incendi del 14/07/2021- Codici pratiche: 01880270267-09072021-1625.
- segnalazione certificata di inizio attività edilizia in sanatoria e accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi degli art. 167-181 del D.lgs 42/2004 del 23/04/2024. Codice pratica: 01880270267-10042024-1519, conclusasi positivamente in data 26/09/24. Prot. Suap: REP_PROV_VI/VI-SUPRO/0434340-27/09/24.

2) Impianti di produzione.

Per il dettaglio delle apparecchiature si faccia riferimento al CAP.1-Relazione Tecnico Descrittiva.

In Zona 6: saranno realizzate apposite strutture metalliche in acciaio zincato, su due piani, per il sostegno di macchine/apparecchiature delle linee:

Inertizzazione celle Li-Ion;
Macinazione;
Vagliatura.

Le strutture metalliche saranno su due piani:

- Piano primo a quota +3000 mm;
- Piano secondo a quota +6000 mm.

Tutte le altre apparecchiature sono posate su pavimento. Per la descrizione di ogni singola macchina/apparecchiatura si faccia riferimento al CAP.1-Relazione Tecnico Descrittiva, relativa alla parte impiantistica.

Tutte le macchine e le apparecchiature saranno certificate CE dal produttore. I motori, dove necessario, saranno a norma Atex. L'insieme delle apparecchiature formanti l'impianto saranno oggetto di collaudo e di certificazione.

Ove necessario, gli impianti, insieme di più macchine, saranno certificati CE a cura del proponente.

In Zona 7.3 :

- Tutti i serbatoi di stoccaggio, le pompe per la movimentazione dei liquidi ed i filtri sono contenuti entro bacino di contenimento, formato da muretto in cemento armato, H= 20 cm, Sp. 20 cm;

Volume del bacino = 12,0 m x 30,0 m = 360 mq x 0,2 = 72 mc.

3) Esterno fabbricato.

➤ Lato nord-ovest Zona 1-Area 1.A:

è collocata la pesa.

Pesa certificata e che sarà oggetto di apposita denuncia alla Camera di Commercio.

➤ Lato nord, Zona 1-Area 1.B:

Sarà collocato/a:

- Tendostruttura per stoccaggio rifiuto in arrivo. Sarà in materiale certificato, progettata per resistere agli eventi atmosferici.
- Impianto antincendio. E' oggetto di apposito progetto, sottoposto a Parere di Conformità c/o i VVF.

Esistente: Gruppo di pompaggio; da implementare: serbatoio acqua antincendio. Posizionamento: su apposita piattaforma in cemento armato.

➤ Lato nord, Zona 2-Area 2.D:

-Scubbers (Zona 2 D): saranno posizionati entro bacino di contenimento e mascherati verso nord ai fini del rumore.

Gli scrubbers saranno certificati e collaudati.

Tutto il resto rimane inalterato.

➤ Lato ovest, Zona 3:-Area 3.D:

Serbatoio raccolta acque piovane-Area 3.D:

Serbatoio anidride carbonica-Area 3.E:

Filtri a maniche--Area 3.A;

Deposito rifiuti non pericolosi (cassoni chiusi)-Area 3.C;

➤ Lato sud, Zona 4:

-muro di recinzione/contenimento in cemento armato e posizionamento apposita recinzione.

IL PROGETTISTA

Ing. Angelo Forestan

Iscriz. N°866- Albo Ingegneri Provincia di VI

IL TITOLARE

Ing. Angelo Forestan

11-PIANO DI RIPRISTINO.

Il progetto riguarda la realizzazione dell'impianto di riciclaggio all'interno di capannone industriale già esistente, sito in comune di Campiglia dei Berici (VI), in Via Masotto 12.

Il capannone si trova in area industriale consolidata dal PAT.

Le strutture di produzione sono realizzate all'interno del fabbricato industriale.

Esternamente saranno montati:

- la pesa;
- una tensostruttura per lo stoccaggio dei rifiuti in arrivo.
- il serbatoio riserva acqua antincendio;
- il serbatoio raccolta acqua di prima pioggia ed eventuali rilasci o perdite o acqua usata per reprimere l'incendio eventuale;
- il serbatoio di stoccaggio anidride carbonica;
- i filtri a maniche ed struttura con serbatoi per evaporazione acqua,
- il gruppo frigorifero,
- i gruppi elettrogeni di emergenza.

La dismissione dell'impianto comporterà:

- lo svuotamento e la bonifica di tutti i serbatoi e magazzini, con l'invio:
 - dei rifiuti giacenti c/o altri impianti autorizzati per il trattamento dei rifiuti-recupero o smaltimento;
 - dei prodotti finiti agli utilizzatori finali.
- lo smontaggio delle macchine e delle apparecchiature (interne/esterne al capannone);
- lo spazzamento dei pavimenti con raccolta delle polveri in appositi contenitori e l'avvio delle stesse a recupero/smaltimento c/o apposito impianto autorizzato. Il lavaggio dei pavimenti;
- Il controllo analitico di eventuale contaminazione del sottosuolo nei medesimi punti di analisi dello stato attuale del suolo (vedasi il "Quadro di Riferimento Ambientale" del SIA e l'All.52).

IL PROGETTISTA

Ing. Angelo Forestan
Iscriz. N°866- Albo Ingegneri Provincia di VI

IL TITOLARE

Ing. Angelo Forestan

12-PIANO FINANZIARIO

Rif. All.A, punto 12-DGRV2966-26/09/2006

L'impianto è un impianto di recupero privato. Secondo l'Allegato A alla DGRV 2966 del 26/09/2006 non è prevista la presentazione di un piano finanziario.

Nel Quadro di Riferimento Progettuale del SIA è inserito il budget di investimento ed il relativo ritorno economico come esempio.

Di seguito si riporta il Preventivo di Spesa, anche ai fini del calcolo degli Oneri Istruttori.

SOMMARIO

12-PIANO FINANZIARIO	1
PREVENTIVO DI SPESA ED ELENCO DEI LAVORI DI MODIFICA DEL FABBRICATO ESISTENTE PER L'ADEGUAMENTO ALLA NUOVA ATTIVITÀ PRODUTTIVA E MITIGAZIONE.....	1
DEFINIZIONI RICORRENTI.....	2
1 RELAZIONE DESCRITTIVA DEI LAVORI EDILI E PREVENTIVO DI MASSIMA.....	2
2 ELENCO E PREVENTIVO DI SPESA DEGLI IMPIANTI E MACCHINE-SEZ.I DI PROGETTO.	9
DA RIFIUTO A EOW	9
3 ELENCO E PREVENTIVO DI SPESA DEGLI IMPIANTI E MACCHINE-SEZ.II DI PROGETTO.	11
RAFFINAZIONE METALLI DA PAC A OSSIDI E CARBONATI DI METALLI.....	11
CONCLUSIONI:	12
CRONO PROGRAMMA DEI LAVORI	13

PREVENTIVO DI SPESA ED ELENCO DEI LAVORI DI MODIFICA DEL FABBRICATO ESISTENTE PER L'ADEGUAMENTO ALLA NUOVA ATTIVITÀ PRODUTTIVA E MITIGAZIONE.

Il computo economico si basa sulla esperienza costruttiva e gestionale acquisita con la costruzione dell'impianto di recupero e riciclo di Chiampo.

L'investimento complessivo è diviso in tre parti.

1 Lavori edili di adeguamento del fabbricato industriale per le nuove esigenze di sicurezza, preservazione e mitigazione ambientale.

2 Fornitura e montaggio di macchine, impianti e servizi per il trattamento di 3.000 Ton/anno di batterie e fanghi metallici con produzione di Black Mass o PAC o NCAM. Sez I di Progetto.

3 Fornitura e montaggio di macchine , apparecchiature, impianti per la raffinazione metalli.

Sez II di Progetto.

DEFINIZIONI RICORRENTI

Batterie o Packs: insieme di celle formanti un accumulatore di elettroni.

Cella: singola batteria o cella o pila singola.

Black Mass (BM): polvere grezza anodica e catodica ricavata da batterie LIBs (litio ione batteries) o da batterie NiMH (Nickel Metal Hydride).

PAC: polvere anodica e catodica raffinata e concentrata venduta come End of Waste (EoW), perché rispecchia quanto stabilito dal'Art. 184-ter del D.lgs 152/06 e smei. Nel caso di Spirit Srl: P-Co, P-Ni, ... (Vedasi in All.59 il Parere Arpav sugli EoW).

NCAM: polvere catodica rigenerata tipo LFP (litio ferro fosfato- LiFePO4), polvere catodica per nuove celle.

1 RELAZIONE DESCRITTIVA DEI LAVORI EDILI E PREVENTIVO DI MASSIMA.

Tutti i lavori edili previsti sono finalizzati alla sicurezza dell'area verso l'esterno, l'interno ed il sottosuolo ed alla tutela del personale occupato.

Riferimento:

Allegato 17: IMP-ED 06 Stato futuro. Pianta sottoservizi.

Il fabbricato industriale era, in precedenza, usato per la produzione di profili speciali in PU impiegati nell'industria del marmo e graniti. Montaggio e riparazione di macchine e sistemi usati nell'industria della estrazione e taglio del marmo e graniti.

Classificazione secondo R.D. 27/07/1934 e D.M. 05/09/1994 : Insalubre di 1° Classe.

La necessità delle opere sotto descritte al punto 1 è necessaria perché richiesta specificatamente per gli impianti di trattamento e riciclo di rifiuti pericolosi e idrometallurgici.

1) Lavori di modifica fabbricato esistente con adeguamento dei Servizi alla nuova realtà produttiva e mitigazione

Motivazione	Intervento Rif. All.17-Planimetria SF	EURO
Sicurezza: Riposizionamento della Valvola di ingresso del Gas Metano, per allontanarla dal Deposito Batterie, mantenendo il facile accesso alla stessa.	La valvola viene spostata dalla parete nord, alla parete ovest del capannone, Area 1.A, mediante collegamento a tubo che corre a 9 m.	5.000
Sicurezza: Sistemazione della linea acque civili prima dello scarico in fognatura pubblica.	Aggiunta di un fitodepuratore per acque nere, lungo il confine Nord, in area verde di fronte ai servizi igienici, con convogliamento dei tubi esistenti dai servizi a nuova Vasca Imhoff e quindi a fitodepurazione. Misura: 3,25x9 m	7.500
	Scavo e posa in opera di nuovo tratto di tubo da 150 mm per la linea acque civili, da fitodepurazione a strada in Via Masotto; pozzetto finale di controllo con valvola. MI 100.	10.250
Sicurezza: Impermeabilizzazione delle aree esterne.	Pavimentazione del piazzale a sud (zona 4). Pavimento in cemento armato dallo spessore 12 cm, previo cm 40 di ghiaione. Superficie mq. 613,3.	86.000
Sicurezza: Isolamento dell'area interna da campi limitrofi. Rifacimento recinzione, così come previsto dalle norme per gli Impianti rifiuti.	Costruzione lungo confine SUD di muro di contenimento, in c.a., spessore cm. 20, H = cm 1, 50. Lunghezza 157 m. Compresa rete di recinzione H= 150 cm.	101.340

<p>Sicurezza: Raccolta acque piovane al fine del contenimento e controllo, prima dello scarico. Raccolta di acque antincendio in caso di emergenze. Raccolta di spanti per eventi incidentali.</p>	<p>Acque piovane: Scavo e posa di tubatura, diametro 150 mm., con relativi pozzetti per acque piovane e acque eventuali di spandimento o incendio fino a canaletta in zona EST e poi entro seratoio raccolta prima pioggia, spanti da processo, spanti da incendio. Serbatoio S500. posizionato in zona Est; pozzettoni SS2 e SS1, interrati, per raccolta e rilancio acqua (con apposita pompa) entro Serbatoio S500 per raccolta prima pioggia, spanti da processo, spanti da incendio. MI 100.</p>	<p>27.000</p>
	<p>Costruzione di canaletta e pozzetti zona EST per raccolta acque di piazzale EST, da convogliare entro Serbatoio S500 di sicurezza prima pioggia, raccolta spanti e raccolta acque spegnimento. MI 95</p>	<p>16.750</p>
	<p>Scavo e posa di nuova tubazione interrata diametro 200 mm da Serbatoio SS2 interrato a Via Masotto, per scarico acque piovane in eccesso e svuotamento acque di prima pioggia dopo controllo. MI 195</p>	<p>47.500</p>
	<p>Montaggio di N. 2 serbatoi in c.a. prefabbricati ed interrati. Misura/cd (1,5x1,5) m, profondi 3m . Indicati con SS1 e SS2. SS1. serbatoio di sicurezza vol 6,75 mc. contiene una pompa sommersa con portata 4 mc/1' per il pompaggio da linee raccolta piovane e spanti a serbatoio S500, da 500 mc. La poma è comandata dal livello del serbatoio S500, dotato di radar.</p>	<p>30.000</p>

	<p>-In caso di pioggia dopo 180 mc. (5 mm) la pompa smette di trasferire l'acqua entro S 500 e si apre la valvola VSC di scarico verso Via Masotto.</p> <p>-In caso di spanto industriale in presenza di personale si disattiva il livello del serbatoio e tutto viene raccolto in S 500.</p> <p>-In caso di spanto industriale in assenza di personale si disattiva il livello di S 500.</p> <p>Tutta l'acqua piovana in assenza di personale viene raccolta in S 500 la parte eccedente esce in SS2 per troppo pieno.</p> <p>-In caso di spanto dovuto ad uso acqua per accensione di spegnimento in automatico in assenza di personale vale il punto precedente con massimo di 500 mc.</p> <p>-In caso di spanto dovuto a spegnimento incendio con mezzi propri e/o presenza di VVFF si disattiva il livello S500 e si raccoglie tutta l'acqua di spegnimento.</p>	
	<p>SS2 è un serbatoio interrato con valvola accessibile manuale e automatico per lo scarico dell'acqua contenuta in S 500 dopo:</p> <p>-Analisi acqua di prima pioggia. Se in standard lo scarico sarà inviato per caduta in fognatura di Via Masotto.</p> <p>-Analisi acqua e verifica dei parametri dopo pioggia in assenza di personale.</p> <p>Nel caso di:</p> <p>-spandimenti interni accidentali;</p>	<p>30.000</p>

	-acqua derivata da spegnimento incendio, accumulata in S 500; -acqua piovana fuori standar, per i limiti di scarico; Avvio dell'acqua raccolta ad impianti di esterni di trattamento.	
	Lavori di costruzione piazzola da 10 x 10 m. per serbatoio S500. Spessore cm. 70 in c.a. su letto di ghiaione di cm 50.	32.000
	Fornitura e montaggio serbatoio S500, in acciaio zincato con elementi chiodati. Diametro 9,0 m H = 8,0 m. Livello radar di max. e misura in continuo del livello. Volume 500 mc	156.000
Sicurezza: raccolta spanti accidentali interni capannone.	Costruzione di canaletta interna a area 7 ed 8 di cm. 60 x 60 con griglia collegata a tubazione esterna confluyente in S500. Ml. 100 con no. 6 pozzetti 60 x 60.	26.000
Sicurezza: Gruppi Elettrogeni per servizi di sicurezza.	Lavori per la piazzola di m. 3,5 x 5,0 metri posta a confine per collocare i due gruppi di produzione di energia elettrica con motore Diesel con potenza rispettivamente 60 Kw per anticendio e 80 Kw per alimentazione di utenze in caso di mancanza ENEL. Mq. 17,5.	15.750
Sicurezza: Sistema antincendio.	Lavori di costruzione di basamento per collocazione serbatoio da 250 mc. Piattaforma di c.a. armato con spessore cm. 50 con sottostante letto di ghiaione di cm. 40 di	24.700

	tessuto non tessuto. Dimensioni m. 7,50 x 7,50.	
	Fornitura e montaggio serbatoio in acciaio al carbonio zincato ad elementi fissati. V=250 mc Diametro 7,0 m , H = 7,5 m. Livello troppo pieno e misura di livello in continuo.	76.000
Sicurezza: bacino posizionamento Scrubber di abbattimento.	Lato nord, Area 2.D. Lavori di demolizione interne in area 2D per ricavare zona scrubber. Demolizione di pilastri e soletta in C.A., demolizione di copertura. Mantenimento di parte dei muri verso il piazzale ai fini della schermatura del rumore. Si ricava una vasca con muro alto 3 m (anti rumore) verso NORD	30.800
Sicurezza: Stoccaggio coperto esterno per rifiuti in arrivo, celle/batterie. Separazione dello stoccaggio ai fini della sicurezza antincendio.	Fornitura di copertura prefabbricata per 480 mq. di tipo "mobile" . Chiusura mobile a scorrere per protezione dell'acqua. Deposito esterno di rifiuti in arrivo. Pavimentazione spessore cm. 15. Sistema di rilevazione parametri.	33.840
Impianto rifiuti: certificazione dei pesi in entrata/uscita	Fornitura e posa di sistema di pesatura per camion+rimorchio, bilici. Zona 1, Area 1.B. Fondo scala: 50 Ton	65.000
Sicurezza: Impermeabilizzazione ed isolamento aree esterne.	Rifacimento/restauro del cordolo periferico per isolare i piazzali dall'esterno del sito. Circa ml. 300. Rifacimento/manutenzione delle superficie esterne in varie aree con chiusura delle fessure, etc. Circa mq. 500.	12.000

Sicurezza interna al capannone: Separazione delle aree ai fini antincendio.	Costruzione di muratura alta m. 4,0 e poi pannello tipo wall thermo lite REI 120. Totale ml. 100 mx4m. per separare la zona 6 da zona 5 e da zona 7. Fornitura e montaggio di n. 3 portoni scorrevoli antincendio, per separare zona 6 da 7 e zona 5 da zona 6.	58.400
Servizi Igenici	Adeguamento servizi igienici piano terra uffici per Persone Disabili	2.500
Mitigazione	Piantumazione alberature mancanti lato nord ed est.	10.000
	TOTALE	904.330

2 ELENCO E PREVENTIVO DI SPESA DEGLI IMPIANTI E MACCHINE-SEZ.I DI PROGETTO. DA RIFIUTO A EOW

Rif. All.17-Planimetria SF

Posizione: Zona 5. Zona di di scarica, smontaggio, deattivazione controllo in ingresso.
Zona 6. Zona di trattamento R4
Servizi correlati agli impianti di trattamento: Zona 2 e 3
Laboratorio C&Q

	Intervento Rif. All.17-Planimetria SF	EURO
Uffici e Laboratorio	Trasferimento attrezzatura e macchine di Chiampo. Collegamenti e adeguamenti. Si aggiungono: XRF da banco + Dissolutore a microonde+Potenziometro	100.000
Zona 5	Carrelli elevatori+Transpallet pesatore. N.2+2	95.000
	Scaricatore batterie. N.4	20.000
	Linee smontaggio N.3, tramoggia+nastro	60.000
	Tunnel di refrigerazione pack con azoto e linea taglio Laser	37.000
	Attrezzature diverse come cassoni, scaffalature, serbatoi, etc.	30.000
	Totale area 5+Laboratorio	342.000

	Intervento Rif. All.17-Planimetria SF	EURO
Zona 6	Forno 1 . Forno speciale impiegato solo per la produzione di LFP polvere. Forno di tipo elettrico sottovuoto spinto, controllo con azoto, tipo a piatti. Potenza 40 kw.	260.000
	Forno 2. Forno speciale di tipo a gas indiretto impiegato per la essicazione di fanghi organici in atmosfera inerte, in depressione. Tipo a campana. Potenza 140 kw.	130.000

	Forno 3. Forno a gas diretto usato per essiccazione/ossidazione del fanghi di metalli. Potenza 140 kw.	130.000
	Inertizzazione : Gruppo 1 – 2 di inertizzazione. N. 16 forni speciali. Ciascuno con impalcato metallico di due piani. H = 9 m. No. 8 con capacità di 3,6 Ton/g. di celle. Gruppo di triturazione doppio + gruppo di vagliatura. No. 8 con capacità di 3,6 Ton/g di celle. Gruppo di triturazione + gruppo di vagliatura. Revamping impianto esistente a Chiampo con riutilizzo. Totale : 2.000 Ton/anno di celle pari a 3.000Ton/anno di LIBs.	Gruppo1: 650.000 Gruppo 2: 650.000 Gruppo 3: 300.000
	Trattamenti syngas da forni e scrubber finali post combustore. SC3A + SC3B + PC1 +PC2 + SC1 + SC2.	400.000
Area 6.A	Tunnel travaso con cappe di aspirazione.	40.000
Area 6.D	Forno rotativo a riscaldamento indiretto. Potenza 1.100 kw. Si utilizza un forno tipo BE1 già impiegato a Chiampo.	250.000
Zona 6	Separatori magnetici MS1 e MS2.	60.000
	Scaffali ed attrezzatura varia.	30.000
	Totale Zona 6	2.900.000

	Intervento Rif. All.17-Planimetria SF	EURO
Area 3.A	Filtrazione aria di processo aria ambiente PFA1 e PFA2	80.000
Zona 2	Gruppo elettrogeno di emergenza. Potenza 150 kw	55.000
	Gruppo frigorifero. Potenza 60 kw	40.000
	Gruppo di spinta antincendio ed apparato spegnimento.	80.000
	Lavori per montaggi, collaudi, progetti, etc,	300.000
	Totale Servizi	555.000

Importo somma dei lavori: 342.000+2.900.000+555.000 = **3.797.000 €**

3 ELENCO E PREVENTIVO DI SPESA DEGLI IMPIANTI E MACCHINE-SEZ.II DI PROGETTO. RAFFINAZIONE METALLI DA PAC A OSSIDI E CARBONATI DI METALLI

Rif. All.17-Planimetria SF

Posizione: Zona 5. Zona di di scarica, smontaggio, deattivazione controllo in ingresso.
Zona 6. Zona di trattamento R4
Servizi correlati agli impianti di trattamento: Zona 2 e 3
Laboratorio C&Q

	Intervento Rif. All.17-Planimetria SF	EURO
Zona 7.3	N. 3 reattori di dissoluzione agitati e scaldati con serpentino. Vol. 14.000 Lt.	240.000
	N. 2 serbatoi di decantazione in PP . Volume: 14.000 Litri ciascuno.	93.000
	N. 2 Serbatoi agitati per precipitazione Sali.Volume: 15.000 Litri ciascuno.	95.000
	N. 6 serbatoio per acque madri. Volume 20.000 Litri.	240.000
	N. 3 filtro pressa per separazione idrossidi. Capacità : 3 mc/h. PF1, PF2, PF3.	183.000
	Dissolutore dei fanghi e lavaggio degli stessi. Portata 3 mc/h.	24.000
	Impianto di osmosi per recupero acqua di processo. Portata: 4 mc/h. M1,M2.M3	135.000
Area 7.5	Tunnel di essiccazione 2. Per essiccazione ossidi di metallo.	840.000

	Potenzialità: 700 kw per 6 ore	
Area 2.F	Caldaia per la produzione di vapore saturo secco. P= 8 Bar. Potenza 800 kw. Compreso impianto osmosi	150.000
Area 3.B	Impianto di concentrazione acque e riciclo. Portata: 150 Kg/h. Zona 3.B compreso serbatoio accumulo, evaporatore, condensatore, serbatoio raccolta condensato e filtro pressa per fanghi.	350.000
	Vibrovaglio per polveri ossidi di metallo. Portata : 250 Kg./h	40.000
	Sistema di filtrazione assoluta di polveri di travaso. Portata : 20.000 mc/h.	175.000
	Carrelli, sistemi di dosaggio, laboratorio di controllo, dotazioni ufficio, collegamenti, meccanici, elettrici, pompe.	1.000.000
	Compressore, gruppo elettrogeno, chiller raffreddamento, impianto anticendio, essiccazione, sono comuni alla Sez. I Comuni all'impianto.	
	TOTALE SEZ.II	3.565.000

CONCLUSIONI:

Il totale di Spesa Preventivata è:

Lavori Edili per Sistemi di Sicurezza/Mitigazione	904.330
Sez.I di impianto+servizi di fabbrica.	3.797.000
Sez.II di impianto	3.565.000
Costo totale opera	8.266.330
Oneri vari agli Enti e di progettazione	180.000
Costi per la sicurezza, per la parte edile	37.000
TOTALE	8.483.330

A quanto riportato nelle sezioni precedenti si sono aggiunti: questa si aggiungono altri oneri al fine del completamento del progetto:

- Iscrizione Progetto presso P.A., elaborazione del progetto V.I.A + elaborazione progetti + pagamento oneri al Comune, assicurazioni, garanzie finanziarie.
180.000 €.
- Costi per la sicurezza, riferiti ai lavori edili: 35.000 Euro

CRONO PROGRAMMA DEI LAVORI

I lavori di attivazione dell'impianto di riciclo sono suddivisi in periodi.
Ammesso che la pronuncia positiva della V.I.A ed A.I.A sia concessa per il primo semestre 2026.

Si avrà :

- Parte 1 : Gennaio - Giugno 2026 svolgimento dei lavori di adeguamento descritti ed avvio della parte produttiva svolta nella zona 5. Stoccaggio, scarica, smontaggio, deattivazione.
- Parte 2 Sez. I : Febbraio 2027 avvio delle operazioni nella zona 6 con inizio della produzione di BM o PAC.
- Parte 3 Sez. II : Febbraio 2028 avvio delle operazioni nella zona 7 con inizio della produzione di ossidi dei metalli e litio carbonato.

IL PROGETTISTA

Ing. Angelo Forestan
Iscriz. N°866- Albo Ingegneri Provincia di VI

IL TITOLARE

Ing. Angelo Forestan

13- RELAZIONE PAESAGGISTICA

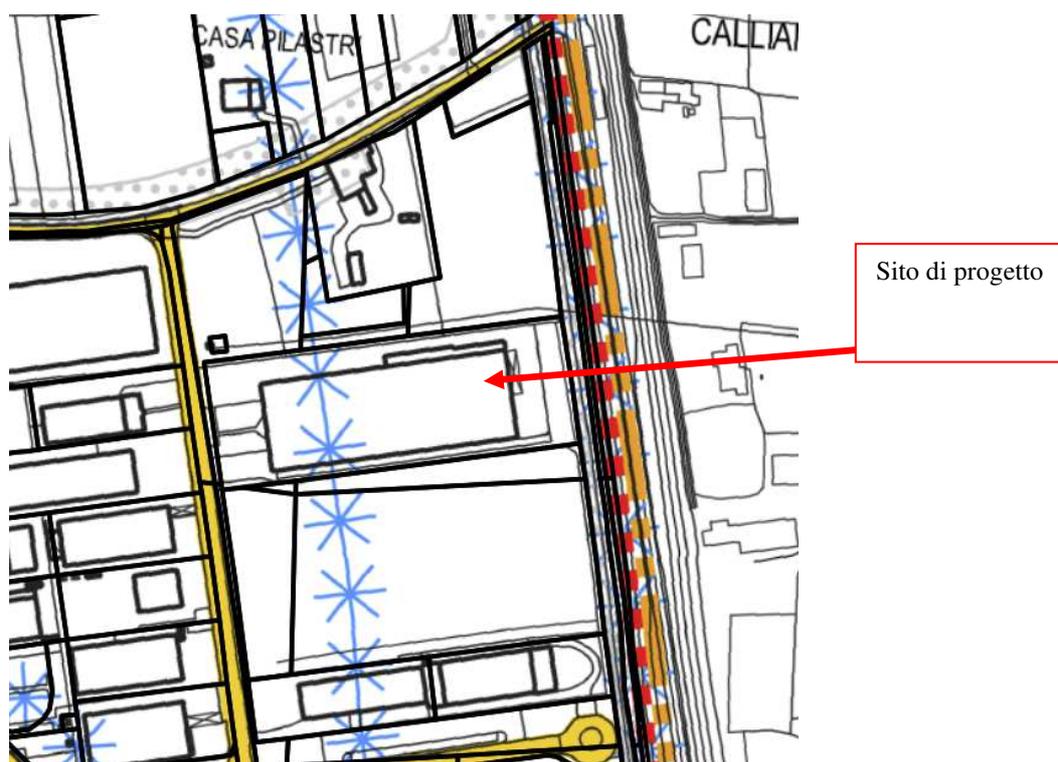
SOMMARIO

13- RELAZIONE PAESAGGISTICA.....	1
PREMESSA	2
A-MODIFICHE IN PROGETTO RISPETTO ALLO STATO ATTUALE, ESCLUSE DALL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA.....	2
B-MODIFICHE IN PROGETTO RISPETTO ALLO STATO ATTUALE, CHE RICHIEDONO AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA.....	3
C- INDIVIDUAZIONE DELL'ENTE IDONEO PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA.....	4
D-AUTORIZZAZIONE UNICA PER IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI.....	4
ALLEGATI	5

PREMESSA

Sul confine est del sito di Progetto è presente lo Scolo Fiumicello, posto al confine tra il Comune di Campiglia dei Berici e di Aguliaro. Questo rende il 70% dell'area di Progetto soggetto a Vincolo Paesaggistico, secondo il D.lgs. n. 42/2004, così come riportato all'art. 7.1 del PAT di Campiglia dei Berici.

Particolare estratto dalla Carta dei Vincoli del Comune di Campiglia dei Berici:



Occorre pertanto valutare i punti che possono richiedere opportuna Autorizzazione Paesaggistica o che ne sono esclusi.

A-MODIFICHE IN PROGETTO RISPETTO ALLO STATO ATTUALE, ESCLUSE DALL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA.

Riferimento: DPR 31/2017-Allegato A (di cui all'art.2, c1), Interventi ed opere in aree vincolate ESCLUSE dall'Autorizzazione Paesaggistica.

- 1) Compartimentazione interna e posizionamento impianti.
Punto A1. Opere interne che non alterano l'aspetto esteriore degli edifici.

- 2) Piazzale: rifacimento sistema di raccolta e collettamento acqua piovana e posizionamento letto di fitodepurazione per acque nere dai servizi igienici. Sigillatura crepe.

Punto A10. opere di manutenzione e adeguamento degli spazi esterni, pubblici o privati, relative a manufatti esistenti, quali marciapiedi, banchine stradali, aiuole, componenti di arredo urbano, purché eseguite nel rispetto delle caratteristiche morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture preesistenti, e dei caratteri tipici del contesto locale;

A.12. interventi da eseguirsi nelle aree di pertinenza degli edifici non comportanti significative modifiche degli assetti planimetrici e vegetazionali, quali l'adeguamento di spazi pavimentati, la realizzazione di camminamenti, sistemazioni a verde e opere consimili che non incidano sulla morfologia del terreno, nonché, nelle medesime aree, la demolizione parziale o totale, senza ricostruzione, di volumi tecnici e manufatti accessori privi di valenza architettonica...

- 3) Lato sud: costruzione muro di recinzione e contenimento.

A.13. interventi di manutenzione, sostituzione o adeguamento di cancelli, recinzioni, muri di cinta o di contenimento del terreno, inserimento di elementi antintrusione sui cancelli, le recinzioni e sui muri di cinta eseguiti nel rispetto delle caratteristiche morfotipologiche, dei materiali e delle finiture esistenti che non interessino i beni vincolati...

B-MODIFICHE IN PROGETTO RISPETTO ALLO STATO ATTUALE, CHE RICHIEDONO AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA.

Riferimento: DPR 31/2017-Allegato B (di cui all'art.3, c1), Elenco interventi di lievi entità soggetti a procedimento autorizzatorio semplificato.

- 1) Lato nord-ovest, posizionamento di tendostruttura come stoccaggio batterie (la scelta della tendostruttura è legata alla sicurezza dello stoccaggio batterie, in quanto in caso di incendio l'intervento dei VVF risulta agevolato). Una parte della tendostruttura è esterna alla zona con Vincolo Paesaggistico.
- 2) Lato nord: posizionamento scrubbers interni al fabbricato in apposita zona compartimentata e chiusa da muro alto 3 m.
- 3) Lato nord-est, posizionamento di serbatoio fuori terra per la raccolta dell'acqua piovana e di sicurezza contro perdite verso l'esterno e serbatoio acque di riserva antincendio.

- 4) Lato Est: posizionamento di filtri a maniche, posizionamento di n. 4 serbatoi in metallo e di un struttura mascherante di dimensione 6 m. x 4 m. ; H = 12 m.

B.20. impianti tecnici esterni al servizio di edifici esistenti a destinazione produttiva, quali strutture per lo stoccaggio dei prodotti ovvero per la canalizzazione dei fluidi o dei fumi mediante tubazioni esterne;

C- INDIVIDUAZIONE DELL'ENTE IDONEO PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

Rif. Art. 45 sexies, comma 1, lett. a) e b), L.R. 11/2004.

Regione Veneto: Elenchi degli enti idonei, di cui al decreto del Dirigente della Direzione Urbanistica e Paesaggio n. 134 del 20.12.2010 e successive modifiche ed integrazioni fino al D.D.R. n. 187 del 19 novembre 2024.

Province e Città Metropolitana di Venezia	Delega art. 45 sexies, comma 1, lett. a) della LR 11/2004	Delega art. 45 sexies, comma 1, lett. b) della LR 11/2004 (in sostituzione dei comuni non idonei)
Vicenza	<i>idonea</i>	Agugliaro, Arcugnano, Arsiero, Asigliano, Bolzano Vicentino, Bressanvido, Brogliano, Camisano Vicentino, <u>Campiglia dei Berici</u> , Castegnero, Cogollo del Cengio,

ENTE COMPETENTE= Provincia di Vicenza

D-AUTORIZZAZIONE UNICA PER IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI

Si ricorda che il Presente Progetto è per Impianto di trattamento rifiuti ed è allegato al SIA per la richiesta di V.I.A.

- Per l'Art. 208, c.6 del D.lgs 152/2006 e s.m. e i. e per la L.R. Veneto 3/2000 (art.24, c2), l'approvazione del Progetto:

Sostituisce ad ogni effetto visiti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.

- Per il c7 dell'Art. 208, nel caso in cui il progetto riguardi aree vincolate ai sensi del D.lgs. n.42 del 22/01/2004, si applicano le disposizioni dell'Art. 146 di tale decreto in materia di autorizzazione.

Pertanto, in Allegato 70 è riportata apposita Relazione Paesaggistica semplificata, redatta per interventi di lievi entità soggetti a procedimento

autorizzativo semplificato, come riportato al punto B di cui sopra. Con riferimento all' Allegato B del DPR 31/2017.

La stessa dovrà essere oggetto di parere da Parte della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza- Piazza San Fermo,3- 37121 - Verona (VR).

Tel: 045/8050111- Email: sabap-vr@cultura.gov.it

Pec: sabap-vr@pec.cultura.gov.it

La trasmissione sarà a cura della Provincia di Vicenza.

ALLEGATI

Allegati 73 e 74 riportano Istanza e apposita Relazione Paesaggistica Semplificata.

IL PROGETTISTA

Ing. Angelo Forestan

Iscriz. N°866- Albo Ingegneri Provincia di VI

IL TITOLARE

Ing. Angelo Forestan

14-DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELL'AREA DI PROGETTO
--

SOMMARIO

14-DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELL'AREA DI PROGETTO	1
LOCALIZZAZIONE	2

LOCALIZZAZIONE

Via Masotto 12, Campiglia dei Berici.

ESTERNO

Particolare: carta della trasformabilità PAT Campiglia dei Berici



Ortofoto 2021-Geoportale Regione Veneto



1) Vista da ovest-sud



2) Lato sud, visto da ovest



3) Entrata Uffici, lato ovest



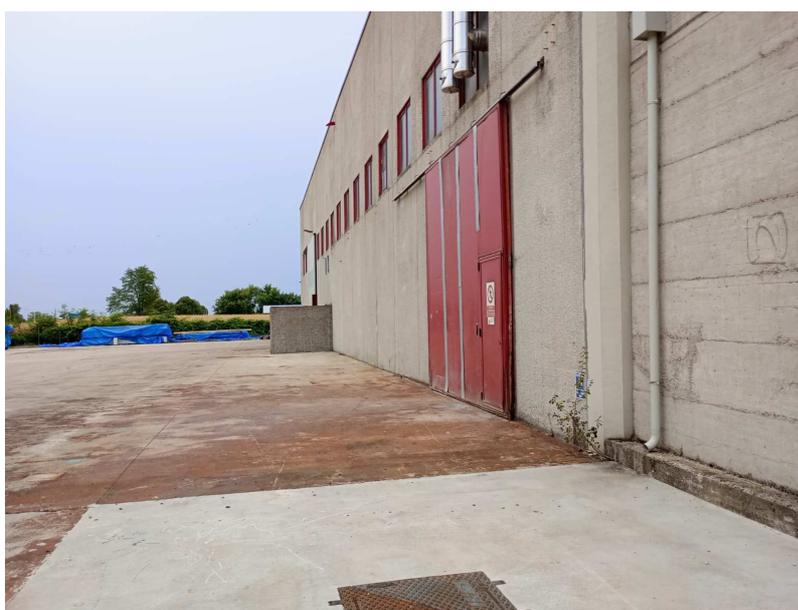
4) Vista da nord-ovest



5) Lato nord, particolare



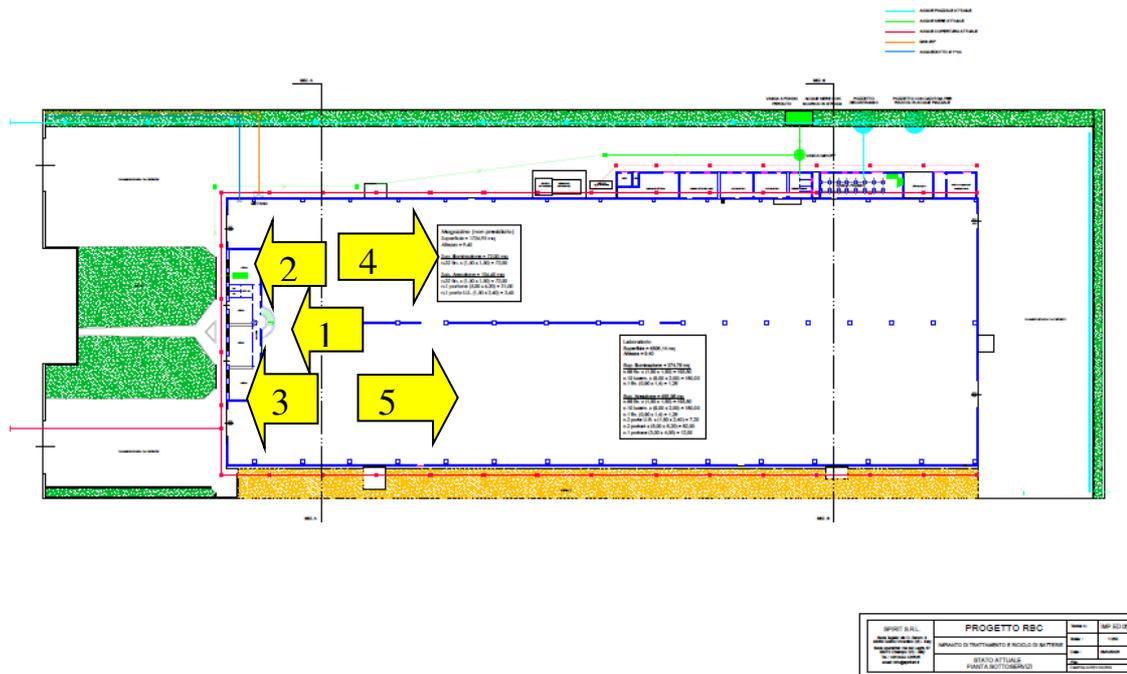
6) Lato Est, visto da punto a nord



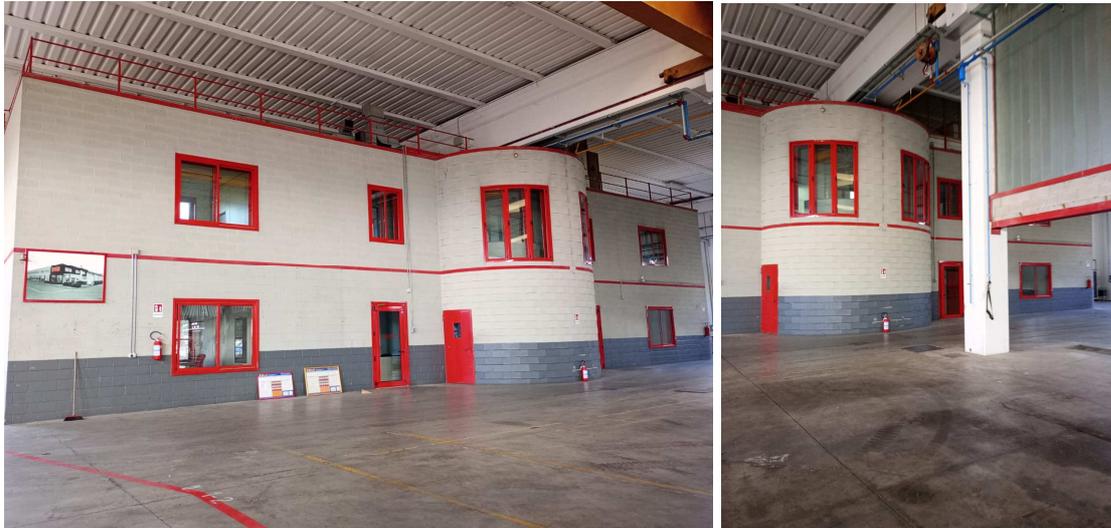
7) Lato Est, visto da punto a sud



Planimetria Stato attuale e indicazioni foto interne.



1) Vista uffici da interno capannone, direzione da est ad ovest



2) Interno ufficio piano terra



3) Interno di un ufficio primo piano



4) Interno ufficio piano terra



5) Campata in posizione Sud del capannone. Vista da ovest a est



6) Campata in posizione nord del capannone. Vista da est a ovest



In fede,

IL TITOLARE

Ing. Angelo Forestan

IL PROGETTISTA

Ing. Angelo Forestan
Iscriz. N°866- Albo Ingegneri Provincia di VI

15-DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE LA DISPONIBILITA'
DELL'AREA

SOMMARIO

PREMESSA 2
APPENDICE- Cap.15..... 3

PREMESSA

Il sito industriale di Campiglia dei Berici, Via Masotto 12, è di proprietà di LAREN Srl, avente sede legale in Quinto Vicentino (VI), Via O. Zanon 6.

L'amministratore unico di Laren Srl e socio di maggioranza è l'Ing. Angelo Forestan, amministratore unico anche di Spirit Srl.

La scelta di dividere la proprietà immobiliare da quella impiantistica fa parte della strategia gestionale di entrambe le Società.

In data 24/02/2025 LAREN ha dato in comodato d'uso gratuito a Spirit Srl il sito di Via Masotto. Vedasi All. 5.

Il contratto di acquisto e possesso è stato registrato all'Ufficio Registro di Vicenza in data: 03 Ottobre 2024. A nome di LAREN Srl.

In appendice al presente capitolo, copia della registrazione.

Regolare contratto di affitto tra Spirit e Laren sarà stipulato solo ad esito positivo della Valutazione di Impatto Ambientale ed all'Approvazione del Progetto per l'impianto di recupero.

In fede,

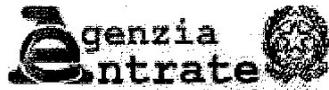
IL TITOLARE

Ing. Angelo Forestan

IL PROGETTISTA

Ing. Angelo Forestan
Iscriz. N°866- Albo Ingegneri Provincia di VI

APPENDICE- Cap.15



Direzione Provinciale di VICENZA
 Ufficio provinciale - Territorio
 Servizio di Pubblicità Immobiliare

Nota di trascrizione

Registro generale n. 21143
 Registro particolare n. 15484
 Presentazione n. 87 del 03/10/2024

UTC: 2024-10-03T10:34:29.874440+02:00

Pag. 1 - segue

Sezione riservata all'Ufficio

Liquidazione	Totale	€ 90,00	Imposta di bollo	-
	Imposta ipotecaria	-	Sanzioni amministrative	-
	Tassa ipotecaria	€ 90,00		

Eseguita la formalità.

Ricevuta/Prospetto di cassa n. 17947
 Protocollo di richiesta VI 154480/1 del 2024

Il Conservatore
 Conservatore MORANDINI DAVIDE

Sezione A - Generalità

Dati relativi al titolo

Descrizione	ATTO NOTARILE PUBBLICO	Numero di repertorio	4558/3533
Data	30/09/2024	Codice fiscale	DLB FRZ 75R21 G273 J
Notaio	DILIBERTO FABRIZIO		
Sede	ARZIGNANO (VI)		

Dati relativi alla convenzione

Specie	ATTO TRA VIVI
Descrizione	112 COMPRAVENDITA
Voltura catastale automatica	SI

Altri dati

Sono presenti nella sezione D parti libere relative a sezione A e sezione B

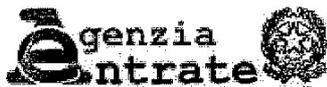
Dati riepilogativi

Unità negoziali	1	Soggetti a favore	1	Soggetti contro	1
-----------------	---	-------------------	---	-----------------	---

Sezione B - Immobili

Unità negoziale n. 1

Immobile n. 1				
Comune	B511 - CAMPIGLIA DEI BERICI (VI)			
Catasto	FABBRICATI			
Sezione urbana	-	Foglio 7	Particella 186	Subalterno 1
Natura	D1 - OPIFICI		Consistenza -	
Indirizzo	VIA U. MASOTTO			N. civico 12
Piano	T-1			



Direzione Provinciale di VICENZA
Ufficio provinciale - Territorio
Servizio di Pubblicità Immobiliare

Nota di trascrizione

Registro generale n. 21143
Registro particolare n. 15484
Presentazione n. 87 del 03/10/2024

UTC: 2024-10-03T10:34:29.874440+02:00

Pag. 2 - segue

Immobile n. 2					
Comune	B511 - CAMPIGLIA DEI BERICI (VI)				
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	- Foglio 7	Particella	186	Subalterno	2
Natura	D1 - OPIFICI	Consistenza	-		
Indirizzo	VIA U. MASOTTO			N. civico	SNC
Piano	2				

Sezione C - Soggetti

A favore

Soggetto n. 1 In qualità di ACQUIRENTE
Denominazione o ragione sociale LAREN S.R.L.
Sede QUINTO VICENTINO (VI)
Codice fiscale 04258110248
Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'
Per la quota di 1/1

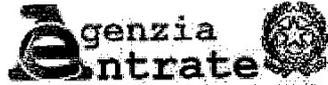
Contro

Soggetto n. 1 In qualità di VENDITORE
Denominazione o ragione sociale BRETON S.P.A.
Sede CASTELLO DI GODEGO (TV)
Codice fiscale 01880270267
Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'
Per la quota di 1/1

Sezione D - Ulteriori informazioni

Altri aspetti che si ritiene utile indicare ai fini della pubblicità immobiliare

LA PARTE ALIENANTE HA DICHIARATO CHE QUANTO IN OGGETTO LE E' Pervenuto per atto di compravendita in data 28 dicembre 1995 n. 50.839 di repertorio notaio Francesco imparato di crespiano del grappa, registrato a Montebelluna il 12 gennaio 1996 al n. 162 atti pubblici, trascritto a Vicenza in data 26 gennaio 1996 ai nn. 1533 R.G. e 1190 R.P. cui ha fatto seguito atto di verificate condizioni in data 23 settembre 1996 n. 55.451 di repertorio stesso notaio, registrato a Montebelluna in data 26 settembre 1996 al n. 1977 atti pubblici e annotato a Vicenza, a margine del predetto atto, in data 28 settembre 1996 ai nn. 14433 R.G. e 1560 R.P. le parti hanno precisato che sono attualmente presenti nel fabbricato i carriponte identificati con il numero di matricola 5279 e S4200010, rispettivamente con portata 30 + 6 tonnellate e 30 tonnellate, che resteranno di proprietà della parte venditrice e saranno smontati a sua esclusiva cura e spese entro la data di conseguimento della materiale disponibilità dell'immobile da parte della parte acquirente. Sono espressamente esclusi dalla compravendita tutti gli arredi, i macchinari, gli impianti industriali non strettamente funzionali agli edifici, nonché le attrezzature mobili esistenti all'interno del capannone e della palazzina uffici, inerenti l'attività produttiva della parte venditrice, che verranno asportati a sua cura e spese nei termini previsti. La parte venditrice ha reso edotta la parte acquirente che ne ha preso atto, dell'esistenza di: - convenzione per piano di lottizzazione stipulata col comune di Campiglia dei Berici con atto in data 21 luglio 1978 n. 282 di repertorio segretario comunale, registrato a Vicenza in data 25 luglio 1978 al n. 3215 atti pubblici e trascritto a Vicenza in data 29 luglio 1978 ai nn. 8147 R.G. e 6868 R.P.; - servitù di elettrodotto a favore dell'ente nazionale per l'energia elettrica - ENEL"



Direzione Provinciale di VICENZA
Ufficio provinciale - Territorio
Servizio di Pubblicità Immobiliare

Nota di trascrizione

Registro generale n. 21143
Registro particolare n. 15484
Presentazione n. 87 del 03/10/2024

UTC: 2024-10-03T10:34:29.874440+02:00

Pag. 3 - Fine

COSTITUITE CON ATTO AUTENTICATO IN DATE 17 LUGLIO E 26 AGOSTO 1986 N. 64.466-65.051 DI REPERTORIO NOTAIO GIAN PAOLO BOSCHETTI DI VICENZA, IVI REGISTRATO IN DATA 2 SETTEMBRE 1986 AL N. 3694 ATTI PRIVATI E TRASCRITTO A VICENZA IN DATA 11 SETTEMBRE 1986 AI NN. 10312 R.G. E 8186 R.P.; - SERVITU' DI ELETTRODOTTO A FAVORE DELL'"ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA - ENEL" COSTITUITA CON ATTO AUTENTICATO IN DATE 15 MAGGIO 1992 N. 291.799 DI REPERTORIO NOTAIO ALBERTO ZAMPARELLI DI TORINO E IN DATA 29 GIUGNO 1992 N. 96.482 DI REPERTORIO NOTAIO OSCHER ANDRIOLO DI NOVENTA VICENTINA, REGISTRATO A VICENZA IN DATA 6 LUGLIO 1992 AL N. 1725 ATTI PRIVATI E TRASCRITTO A VICENZA IN DATA 13 LUGLIO 1992 AI NN. 10736 R.G. E 7743 R.P. SI RICHAMA IL CONTRATTO PRELIMINARE DI COMPRAVENDITA DELL'IMMOBILE IN OGGETTO IN DATA 6 AGOSTO 2024 N. 4.501 DI REPERTORIO NOTAIO FABRIZIO DILIBERTO, REGISTRATO A VICENZA L'8 AGOSTO 2024 AL N. 26371 SERIE 1T, TRASCRITTO A VICENZA IN DATA 8 AGOSTO 2024 AI NN. 18366 R.G. E 13503 R.P., DEL QUALE L'ATTO DI CUI AL TITOLO COSTITUISCE ESATTO ADEMPIMENTO, COME LE PARTI ESPRESSAMENTE E CONCORDEMENTE HANNO RICONOSCIUTO. LA PARTE VENDITRICE HA PRECISATO CHE NEL FABBRICATO NON SONO PRESENTI FENOMENI DI INQUINAMENTO, ABBANDONO RIFIUTI, PRESENZA DI SOSTANZE TOSSICHE E/O NOCIVE, O COMUNQUE OGNI E QUALSIASI CONDIZIONE CHE DETERMINI CONTAMINAZIONE DEI SUOLI, DEL FABBRICATO E DELLE RELATIVE AREE E PERTINENZE. HANO PRECISATO LE PARTI CHE SULL'IMMOBILE IN OGGETTO NON COMPETONO A TERZI DIRITTI DI PRELAZIONE.

16 PRATICHE DA ISTRUIRE PRESSO ALTRI ENTI INERENTI IL PROGETTO RBC.
--

SOMMARIO

PRATICHE DA ISTRUIRE PRESSO ALTRI ENTI INERENTI IL PROGETTO RBC.	1
DICHIARAZIONE INERENTE L'ASSOGGETTAMENTO DELL'IMPIANTO ALLA DISCIPLINA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.).	2

- 1) Vigili del Fuoco di Vicenza:
Richiesta di Parere di Conformità per impianto antincendio c/o
Vigili del Fuoco.
Elaborati in Allegati dal N. 43 al N.51

- 2) Provincia di Vicenza/ Soprintendenza di Verona
Relazione Paesaggistica Semplificata
Parte dell'area del sito industriale ricade in zona di protezione
idraulica, perché vicino allo scolo Fiumicello.

- 3) Scarico in Fognatura Comunale, gestita direttamente dal Comune di
Campiglia dei Berici.
Copia di SIA e Progetto è inviato per competenza al Comune di
Campiglia dei Berici, il quale partecipa al tavolo tecnico per
l'approvazione dello Progetto.
Il capannone è esistente e già munito di autorizzazione allo scarico
per Acque Reflue urbane (uffici/servizi) e Acque Piovane.

La documentazione tecnica inerente:

- il rifacimento della linea dai servizi igienici, al medesimo punto di scarico attuale;
 - il rifacimento del sistema di captazione e controllo delle acque piovane del piazzale, al medesimo punto di scarico attuale;
 - lo scarico delle acque dei pluviali (nono modificato)
- Sono descritte nel Progetto.

**DICHIARAZIONE INERENTE L'ASSOGGETTAMENTO
DELL'IMPIANTO ALLA DISCIPLINA DI AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.).**

Normativa di riferimento:

Europea: Dir 2010/75/UE

Italiana: D.lgs n. 152-03/04/2006 e ss.mm.ii., parte II

Regionale: L.R. 3/2000 e 4/2016. DGR n. 242/2010, n. 863/2012, n.2721/2014, n.568/2018, 1400/2017 e 421/2019.

L'attività principale nel sito ricade al punto 5.1 b) del D.lgs 59/05-18/02/2005, ossia: Recupero di rifiuti pericolosi con capacità di oltre 10 t/giorno, che comporta il ricorso a trattamento fisico-chimico.

In particolare le operazioni di recupero (secondo il D.lgs 152/06 e s.m. e i) richieste sono: R12/R4, per un quantitativo di 32 t/giorno, di rifiuti pericolosi+non pericolosi.

A servizio dell'impianto di trattamento è autorizzata anche la messa in riserva R13 di rifiuti pericolosi e non, per un quantitativo totale giornaliero di 36 t/giorno, con possibilità massima di stoccaggio rifiuti pericolosi da terzi di 300 t e di stoccaggio rifiuti non pericolosi da terzi di 230 t/g.

In base al punto 1.d) del DGRV 1298-01/08/14, essendo la messa in riserva R13 ad esclusivo supporto dell'attività R12/R4, secondo la ripartizione prevista agli art. 4 e 6 della L.R.3/2000, riconfermata con l'art. 18 della L.R. 20/2007, rimane competente la Provincia per il rilascio dell'A.I.A.

Come previsto al punto 3) della delibera all'oggetto, pertanto,

TRASMETTE

CONTESTUALMENTE AL S.I.A ed al Profetto viene presentata anche l'istanza di richiesta di AIA, compilata per le parti: scheda A, punti A1, A2, A3, A6, A8 e A9 della modulistica di cui DGRV 668-20.03.07.

IL PROGETTISTA

Ing. Angelo Forestan

Iscriz. N°866- Albo Ingegneri Provincia di VI

IL TITOLARE

Ing. Angelo Forestan